

Contributo UCIIM

Congregazione generale del Sinodo, 23 febbraio 2013

UCIIM è un'associazione professionale il cui scopo è contribuire alla "promozione professionale, umana, spirituale" non solo dei soci, dei docenti ed educatori ma di tutta la cittadinanza in una prospettiva di educazione permanente.

In conformità a questa nostra cifra, in questi anni abbiamo proposto, qui a Trieste:

- conferenze, tavole rotonde, film, seminari, incontri di peer-education... su temi a carattere educativo, sulla relazione, la condizione giovanile e adulta, di giustizia sociale, storia locale, affettività, difesa della vita, diritti umani... organizzati da noi ma più spesso in collaborazione con numerose altre associazioni (una decina di proposte all'anno circa)
- azioni di concreta solidarietà a sostegno di iniziative promosse da altre sigle (proposte ed illustrate in occasione degli incontri)
- partecipazione a momenti di spiritualità e preghiera promossi dalla diocesi o da altre sigle
- partecipazione ad incontri ed eventi diocesani

Come si può facilmente notare, i temi degli incontri che abbiamo proposto alla cittadinanza in questi anni sono stati tutti di spessore, anche eticamente sensibili, ma tutti laici (nessun tema di fede, nessun esplicito richiamo a documenti del Magistero) e soprattutto condotti con argomentazioni laiche.

Ciò non assolutamente per mettere tra parentesi la nostra identità di credenti (che coltiviamo inter nos), ma perché pensiamo che il nostro compito di laici Christi fideles associati sia proprio questo: operare da laici in un contesto laico parlando la lingua e usando le argomentazioni del mondo. Noi docenti ed educatori in modo particolare in quanto chiamati per professione ad operare in una realtà, la scuola, istituzionalmente laica, inserita in una città anche essa "sanamente" laica. Il nostro target principale, inoltre, è l'adulto e cioè proprio quel settore che appare oggi il vero punto debole del processo educativo: l'educatore.

E' operando così che ci auguriamo di tradurre, nel nostro vivere associativo, il richiamo della "Nota pastorale dopo Aquileia 2" che ci invita a "*rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza*", nella certezza che ogni onesta ricerca delle verità e soprattutto della verità sull'uomo - anche quando condotta con argomentazioni e passaggi logici rigorosamente mondani - non può che condurre alla Verità.

Marina Del Fabbro
presidente sezione UCIIM di Trieste

Trieste, 4 febbraio 2013